



ASCOM Forlì INFORMAZIONE



Europanews: Organo ufficiale dell'associazione "L'incontro". Mensile di informazione generale e attualità. Prezzo € 0,24. Editrice Direzione e redazione: MOPAK Srl, I strada n. 66 Z.L. - 35129 Padova. Direttore responsabile: Alberto Zuccato. Autorizzazione del tribunale di Padova: n. 1214 del 12/05/1990. Spedizione in A.P. - 45% - art. 2 comma 20b legge 662/96. Filiale di Padova. Contiene I.P. Spedizione in abbonamento postale INDIRETTO Stampa: Centro Stampa Delle Venezie (PD).

WILDT
L'anima e le forme tra
Michelangelo e Klimt
Musei S. Domenico - Forlì
28 gennaio - 17 giugno

impreses di ROMAGNA

visita anche la versione on line www.pradi.it

LIBERALIZZAZIONI SÌ, MA PER TUTTI CONCORRENZA SÌ, MA COME IN EUROPA

Il sistema italiano della distribuzione commerciale, fatto di piccole, medie e grandi imprese che si confrontano in un mercato pienamente competitivo, assicura oggi ai consumatori livelli di servizio fra i più elevati in Europa. Si è scelta, ora, la via della completa deregolamentazione dell'attività anche nelle giornate domenicali e festive. Non lo si fa né in Francia, né in Germania. Non ci stiamo. Perché "il sempre aperti",

ventiquattro ore al giorno e 365 giorni all'anno, è una condizione insostenibile. Insostenibile per le piccole imprese, difficilmente sostenibile anche per le grandi imprese. Non ne guadagnerà la concorrenza, non ne guadagnerà la qualità del servizio. I consumi sono già in recessione e, di certo, non ripartiranno per la deregolamentazione degli orari dei negozi. Citiamo quanto scriveva, nel 2007, il

Professor Monti sull'importanza di "una leadership politica capace di portare a un 'disarmo bilanciato' dei privilegi di tutte le corporazioni, non solo di alcune". Di tutte. Abbiamo letto il decreto. Abbiamo trovato le norme sul commercio. Ma, per il resto, poco o nulla.

Presidente Monti, ha cambiato idea? Noi no: liberalizzazioni sì, ma per tutti. Concorrenza sì, ma come in Europa.



Mentre mi accingo a scrivere la presente vedo consumarsi i miei ultimi giorni di lavoro. Il 31 dicembre 2011 terminerà la mia lunga esperienza lavorativa all'Associazione Commercianti di Forlì. Un'esperienza professionale e umana durata quarant'anni, iniziata all'età di diciotto anni con la qualifica di fattorino e conclusasi con la direzione dell'Associazione. Tanti sono i ricordi e le persone con le quali ho condiviso questo lungo ed importante cammino, molte delle quali conosciute quali colleghi, tantissime altre impegnate nelle rispettive attività imprenditoriali. Indistintamente a tutte voglio esprimere il mio più sentito e sincero ringraziamento, per le esperienze condivise e per le innumerevoli cose fatte. Non voglio addentrarmi in nomi e classifiche per la semplice ragione che da ognuna di esse, nel bene e qualche volta anche nel male, ho imparato qualcosa. Mi sembreranno due persone che stimo, Alberto Zattini e Fabrizio Vimari rispettivamente Direttore ed Amministratore Delegato di Cat Ascom Servizi, nei confronti dei quali nutro particolare sentimento d'affetto fraterno, riconoscendo in loro grandi doti e capacità professionali. Sapranno fare molto bene e daranno nuovo impulso all'Associazione. Ho già raccolto le mie cose e liberato l'ufficio, è arrivata l'ora di andare, a tutti dico ancora grazie e auguri di buon lavoro.

Luciano Santarelli



FABRIZIO VIMARI

La Giunta di Presidenza di Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Forlì e il Consiglio di Amministrazione di Cat Ascom Servizi Srl, riuniti nella seduta congiunta il giorno 14 dicembre 2011, hanno determinato la nomina del Direttore e dell'Amministratore Delegato dei rispettivi organismi. Il Consesso ha unanimemente deliberato la nomina di **ALBERTO ZATTINI** in qualità di Direttore di Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Forlì e **FABRIZIO VIMARI** in qualità di Amministratore Delegato di Cat Ascom Servizi Srl. Già Vice Direttori della Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Forlì hanno assunto le rispettive nuove mansioni dal 1 gennaio 2012.



ALBERTO ZATTINI

LIMITAZIONI USO DEL CONTANTE

È confermato che, a decorrere dal 6.12.2011, il limite all'uso del contante e dei titoli al portatore (pari a € 2.500 fino al 5.12.2011) è ulteriormente ridotto ed in particolare:

- il trasferimento di denaro contante, di libretti bancari o postali al portatore e di titoli al portatore è possibile soltanto per importi inferiori a € 1.000;
- gli assegni bancari e postali nonché i vaglia postali e cambiali di importo pari o superiore a € 1.000 devono riportare il nome o la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;
- il saldo dei libretti di deposito bancari o postali al portatore dovranno essere estinti o "riportati" ad importi inferiori alla soglia di € 1.000.

In sede di conversione in legge:

- il termine entro il quale provvedere all'estinzione/riduzione



dei libretti al portatore è stato fissato al 31.3.2012;

- è stata introdotta la previsione che non saranno applicate sanzioni per le violazioni, rispetto al nuovo limite di € 1.000, commesse nel periodo compreso tra il 6.12.2011 e il 31.1.2012;

- per le violazioni relative ai libretti al portatore con saldo inferiore a € 3.000, la sanzione è fissata in misura pari al saldo del libretto stesso.

IL DECRETO "SALVA ITALIA"

SI PROPONGONO DI SEGUITO LE PIU' RILEVANTI NOVITA'

AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA (ACE)

È confermato che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2011 (2011 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), al fine di incentivare il finanziamento delle imprese con capitale proprio, è introdotta una **deduzione dal reddito d'impresa, pari al "rendimento nozionale" del nuovo capitale proprio**. L'agevolazione in esame presenta molti aspetti in comune con la precedente "DIT".

Tale rendimento è pari all'importo risultante dall'applicazione, all'incremento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31.12.2010 (2010 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare) di un'aliquota individuata con apposito Decreto da emanare entro il 31.1 di ogni anno.

In via transitoria, per il primo triennio (2011 - 2013) detta aliquota è fissata nella misura del 3%.

L'eventuale rendimento nozionale eccedente il reddito complessivo netto dichiarato incrementa l'importo deducibile dal reddito dei periodi d'imposta successivi.

In sede di conversione in legge è stato specificato che il capitale proprio di riferimento, da raffrontare con quello delle successive annualità ai fini della determinazione degli incrementi agevolabili, è rappresentato dal patrimonio netto al 31.12.2010 al netto dell'utile 2010.

Conseguentemente, l'utile 2010 potrà essere considerato incremento per il 2011 e gli apporti effettuati nel 2011 andranno ragguagliati in base alla data in cui gli stessi sono stati effettuati.

È inoltre confermato che, al fine di determinare l'incremento patrimoniale rilevano:

- quali incrementi;
- i conferimenti in denaro, a partire dalla data di versamento;

- gli utili accantonati a riserva (esclusi quelli destinati a riserve indisponibili), a partire dall'inizio dell'esercizio in cui la riserva si è formata;

- quali decrementi, a partire dall'inizio dell'esercizio in cui si sono verificati;

- le riduzioni del patrimonio netto con attribuzione dello stesso ai soci/partecipanti, a qualsiasi titolo;

- gli acquisti di partecipazioni in società controllate;

- gli acquisti di aziende / rami d'azienda.

Per le imprese di nuova costituzione l'incremento è costituito dall'intero patrimonio conferito.

L'agevolazione in esame è riconosciuta anche alle ditte individuali, alle snc e sas in contabilità ordinaria.

Le modalità attuative dell'agevolazione in esame saranno stabilite da un apposito Decreto.

DEDUCIBILITÀ IRAP RELATIVA AL COSTO DEL LAVORO - Art. 2, comma 1

È confermato che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2012 (2012 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), è possibile dedurre dal reddito d'impresa l'IRAP riferita alla quota imponente del costo del personale dipendente ed assimilato al netto delle deduzioni.

Tale deduzione:

N.B. spetta ai soggetti che determinano la base imponibile IRAP quale differenza tra componenti positivi e negativi del valore della produzione, ossia:

- le società di capitali e gli enti commerciali
- le società di persone e le imprese individuali
- gli esercenti arti e professioni, in forma individuale e associata

- le banche, società finanziarie e le imprese di assicurazione

N.B. va effettuata in base all'art. 99, TUIR, ossia secondo il principio di cassa (imposta pagata). A seguito della novità sopra esposta, la deducibilità nella misura del 10% è ora limitata all'imposta forfetariamente riferita alla sola quota imponibile degli interessi passivi e oneri assimilati al netto degli interessi attivi e proventi assimilati.

DEDUZIONE IRAP PER DONNE E GIOVANI

È confermato che, a decorrere del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2011 (2012 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare), la deduzione IRAP per ciascun dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo d'imposta ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 446/97 è aumentata:
- da € 4.600 a € 10.600 se il dipendente è di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni;
- da € 9.200 a € 15.200 se il dipendente è di sesso femminile o di età inferiore a 35 anni ed è impiegato in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna o Sicilia.

DETRAZIONI 36% E 55%

È confermata l'introduzione nel TUIR, a decorrere dall'1.1.2012, del nuovo art. 16-bis con il quale è riconosciuta "a regime" la detrazione IRPEF del 36% delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, con la sostanziale conferma dell'attuale assetto normativo. Il nuovo art. 16-bis prevede infatti che la detrazione spetta:

N.B. per una spesa massima complessiva di € 48.000, considerando anche le spese sostenute in

N.B. anni precedenti in caso di lavori che proseguono per più annualità;

- per le sole unità immobiliari residenziali (di qualsiasi categoria catastale) e relative pertinenze, con la conseguenza che, in caso di uso promiscuo, la detrazione è ridotta del 50%;

N.B. in 10 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di sostenimento delle spese;

N.B. per gli interventi di:

- manutenzione ordinaria (solo sulle parti comuni), manutenzione straordinaria, restauro, risanamento e ristrutturazione (sia sulle singole unità immobiliari che sulle parti comuni);

- realizzazione di box/posto auto pertinenziale;

- restauro/risanamento/ristrutturazione su interi fabbricati eseguiti da imprese edili o cooperative edilizie per la successiva rivendita/assegnazione entro 6 mesi dalla fine dei lavori;

- ripristino degli immobili danneggiati da eventi calamitosi, a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza, anche prima dell'1.1.2012;

- eliminazione di barriere architettoniche ed inter-

venti per favorire la mobilità di soggetti disabili;

- prevenzione di atti illeciti da parte di terzi e infortuni domestici;

- cablatura degli edifici, contenimento dell'inquinamento acustico, bonifica dell'amianto;

- misure antisismiche, di messa a norma degli edifici e di risparmio energetico.

Con riferimento alle "opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici" è confermata la lett. h) del nuovo art. 16-bis in base alla quale le stesse, "con particolare riguardo all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili di energia, ... possono essere realizzate anche in assenza di opere edilizie propriamente dette, acquisendo idonea documentazione attestante il conseguimento di risparmi energetici in applicazione della normativa vigente in materia".

È altresì confermato il comma 4 dell'art. 4 in esame in base al quale:

- la detrazione del 55% per gli interventi di risparmio energetico di cui all'art. 1, commi da 344 a 347, Legge n. 296/2006 è applicabile alle spese sostenute fino al 31.12.2012.

In sede di conversione in legge è stata introdotta la specifica che tra gli interventi agevolati di cui al comma 347 (sostituzione di impianti di climatizzazione invernale) è ricompresa anche la "sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria";

- per le spese relative alle opere per il conseguimento di risparmio energetico a decorrere dall'1.1.2013 è applicabile la detrazione del 36%.

Ciò porta a ritenere che la detrazione IRPEF / IRES del 55% per le spese di risparmio energetico attualmente in vigore è prorogata fino al 31.12.2012 mentre per gli anni successivi (dal 2013) tali interventi saranno "ricompresi" tra quelli per i quali è possibile beneficiare della detrazione IRPEF del 36%.

Come previsto dal Decreto originario, il nuovo art. 16-bis dispone altresì che la detrazione del 36%:

N.B. è cumulabile con le agevolazioni previste per gli immobili di interesse storico-artistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004, ridotte nella misura del 50%;

N.B. in caso di cessione dell'immobile, è trasferita all'acquirente (per la parte non ancora fruita) salvo diverso accordo tra le parti. In altre parole, in caso di cessione dell'immobile oggetto degli interventi per i quali il cedente sta fruendo della detrazione, la stessa rimane in capo a quest'ultimo soltanto se ciò è espressamente previsto. Diversamente, ossia se tale aspetto non viene contrattualmente determinato, la detrazione passa "automaticamente" all'acquirente;

N.B. in caso di decesso dell'avente diritto, è trasferita esclusivamente e interamente all'erede che conservi la detenzione materiale e diretta del bene.

È infine confermata l'applicazione:

N.B. del DM n. 41/98 contenente il "Regolamento recante norme di attuazione e procedure di controllo ... in materia di detrazioni per le spese di ristrutturazione edilizia". Rimangono quindi invariati gli adempimenti richiesti, quale, ad esempio il pagamento delle spese in esame con bonifico bancario/postale.

In merito si rammenta che, al fine di semplificare

gli adempimenti a carico dei contribuenti, tale Decreto è stato recentemente oggetto di modifiche a seguito delle quali non è più previsto l'invio della comunicazione di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara;

N.B. della ritenuta nella misura del 4%, che deve essere operata dalla banca/posta all'atto del pagamento, con bonifico, delle spese in esame.

REGIME PREMIALE PER LE ATTIVITÀ "TRASPARENTI"

È confermato che, dall'1.1.2013, "al fine di promuovere la trasparenza e l'emersione di base imponibile" saranno introdotte delle agevolazioni a favore dei lavoratori autonomi, imprenditori individuali e soggetti che esercitano l'attività in forma associata ex art. 5, TUIR, che:

- provvedono all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei corrispettivi, delle fatture emesse/ricevute e delle risultanze degli acquisti/cessioni non soggetti a fattura;

- istituiscono un conto corrente dedicato ai movimenti finanziari relativi all'attività artistica, professionale o di impresa esercitata.

In particolare potranno essere previsti i seguenti benefici:

a. semplificazione degli adempimenti amministrativi;

b. assistenza negli adempimenti amministrativi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Così, ad esempio, potrebbe essere prevista la soppressione dell'obbligo di emissione della ricevuta/scontrino fiscale e la predisposizione automatica da parte dell'Agenzia delle Entrate delle liquidazioni periodiche IVA, dei modelli di versamento e della dichiarazione IVA, del mod. 770 Semplificato e del mod. CUD;

c. accelerazione del rimborso o della compensazione del credito IVA;

d. per i contribuenti non soggetti agli studi di settore ex art. 10, Legge n. 146/98, esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici ex art. 39, comma 1, lett. d), secondo periodo, DPR n. 600/73, e art. 54, comma 2, ultimo periodo, DPR n. 633/72;

e. riduzione di 1 anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento ex art. 43, comma 1, DPR n. 600/73 e art. 57, comma 1, DPR n. 633/72.

A detti soggetti, se in contabilità semplificata, potrà altresì essere riconosciuta la possibilità di:

- determinare il reddito con il principio di cassa; farsi predisporre dall'Agenzia delle Entrate la dichiarazione dei redditi;

- essere esonerati dalla tenuta delle scritture contabili, dai versamenti periodici e dall'acconto IVA.

Al fine di beneficiare di tali agevolazioni/semplificazioni il soggetto interessato dovrà esercitare un'opzione nella dichiarazione dei redditi presentata l'anno precedente a quello di applicazione delle stesse e pertanto nel mod. UNICO 2012.

La precisa individuazione di tali benefici e le relative modalità attuative sono demandate a specifici Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate.

NOVITÀ IN MATERIA DI STUDI DI SETTORE - Art. 10, commi da 9 a 13

Con riferimento alle dichiarazioni relative al 2011 e annualità successive, a favore dei contribuenti soggetti agli studi di settore che:

- assolvono regolarmente gli obblighi di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, indicando fedelmente tutti i

dati previsti;

- risultano congrui, anche a seguito di adeguamento;

- risultano coerenti agli specifici indicatori previsti dallo studio di settore; è confermato il riconoscimento dei seguenti benefici:

- preclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici ex art. 39, comma 1, lett. d), secondo periodo, DPR n. 600/73 e art. 54, comma 2, ultimo periodo, DPR n. 633/72;

- riduzione di 1 anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento ex art. 43, comma 1, DPR n. 600/73 e art. 57, comma 1, DPR n. 633/72;

- determinazione sintetica del reddito ex art. 38, DPR n. 600/73 solo se il reddito complessivo accertabile eccede di almeno 1/3 quello dichiarato.

È altresì confermato che i contribuenti soggetti agli studi di settore che:

- non soddisfano le 3 condizioni sopra riportate (che consentono di fruire dei nuovi benefici) saranno oggetto di specifici piani di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate e della GdF;

- risultano non congrui e sono privi di un c/c dedicato all'attività professionale/d'impresa saranno oggetto di controlli svolti prioritariamente con l'utilizzo dei poteri istruttori di cui all'art. 32, comma 1, nn. 6-bis e 7, DPR n. 600/73, e all'art. 51, comma 2, nn. 6-bis e 7, DPR n. 633/72.

Per le attività di accertamento relative alle annualità antecedenti al 2011 continuano a trovare applicazione gli artt. 10, comma 4-bis e 10-ter, Legge n. 146/98 (premio di congruità) che sono abrogati dal Decreto in esame.

Per le attività di accertamento relative alle annualità antecedenti al 2011 continuano a trovare applicazione gli artt. 10, comma 4-bis e 10-ter, Legge n. 146/98 (premio di congruità) che sono abrogati dal Decreto in esame.

DILAZIONE PAGAMENTO SOMME ISCRITTE A RUOLO

Nell'iter di conversione in legge, all'art. 10 è stato introdotto il nuovo comma 13-bis che integra, con la possibilità di un'ulteriore dilazione di pagamento delle somme iscritte a ruolo,

In particolare è disposto che "in caso di comprovato peggioramento della situazione" di temporanea obiettiva difficoltà finanziaria del contribuente, la dilazione di pagamento concessa ai sensi del comma 1 del citato art. 19 (ripartizione delle somme scritte a ruolo fino ad un massimo di 72 rate mensili) "può essere prorogata una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi, a condizione che non sia intervenuta la decadenza".

In tal caso, inoltre, il soggetto interessato potrà richiedere di effettuare il pagamento con rate variabili, di importo crescente per ogni anno.

Possono beneficiare di tale ulteriore dilazione anche i soggetti che, avendo in corso il pagamento rateale al 28.12.2011 non hanno versato la prima o, successivamente, 2 rate degli importi dovuti e non hanno ancora fruito della analoga dilazione prevista dal c.d. "Decreto Milleproroghe"

RATEIZZAZIONE DEBITI TRIBUTARI

Nell'iter di conversione in legge è stato modificato l'art. 3-bis, D.Lgs. n. 462/97 che disciplina la rateazione delle somme dovute a seguito dei controlli automatizzati e formali delle dichiarazioni, già oggetto di intervento ad opera del DL n. 70/2011. In particolare:

N.B. è stato soppresso l'obbligo di prestare un'idonea garanzia precedentemente previsto qualora l'importo complessivo delle rate successive alla prima fosse superiore a € 50.000.

Di conseguenza, ora, il pagamento di quanto dovuto può essere effettuato in un numero massimo di 6

rate trimestrali o, se superiore a € 5.000, in un numero massimo di 20 rate trimestrali, senza necessità di prestare alcuna garanzia.

Tale intervento normativo ha allineato la disciplina in esame con quanto previsto dal DL n. 98/2011 che ha riconosciuto il beneficio del versamento rateale senza prestazione di garanzie a favore dei contribuenti ammessi agli istituti definitivi dell'accertamento con adesione, dell'acquiescenza all'accertamento e della conciliazione giudiziale;

- è previsto che il versamento delle rate successive alla prima entro il termine di pagamento della rata successiva (versamento tardivo), ancorché non comporti la decadenza dalla rateazione, determina l'iscrizione a ruolo, a titolo definitivo, della sanzione (30% dell'importo della rata versata in ritardo) e degli interessi legali. Tuttavia, l'iscrizione a ruolo non viene eseguita qualora il contribuente si avvalga del ravvedimento operoso entro il termine di pagamento della rata successiva. Per il versamento, tramite mod. F24, delle somme dovute a seguito della regolarizzazione, l'Agenzia delle Entrate, con la Risoluzione 29.12.2011, n. 132/E, ha istituito gli appositi codici tributo;

N.B. sono applicabili anche all'ipotesi di tardivo versamento delle rate successive le disposizioni di cui al comma 5 del citato art. 3-bis in materia di notificazione delle cartelle di pagamento conseguenti all'iscrizione a ruolo connessa all'omesso pagamento della prima rata o delle rate successive alla prima oltre il termine di pagamento della rata successiva (che comporta la decadenza della rateazione). Pertanto, la notificazione è effettuata entro il 31.12 del secondo anno successivo a quello di scadenza della rata non pagata ovvero pagata in ritardo.

Le novità in esame riguardanti la soppressione della prestazione della garanzia nonché le conseguenze del tardivo versamento delle rate successive alla prima si applicano anche alle somme da versare in relazione ai redditi soggetti a tassazione separata.

Va infine evidenziato che l'applicazione delle nuove disposizioni interessa anche le rateazioni in corso al 28.12.2011 (data di entrata in vigore della legge di conversione).

EMERSIONE DI BASE IMPONIBILE

Sono confermate le disposizioni introdotte al fine di favorire l'emersione di base imponibile di seguito riepilogate:

N.B. applicazione dell'art. 76, DPR n. 445/2000, che prevede l'irrogazione di sanzioni penali, l'insorgere dell'"uso di atto falso" e, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione, nel caso in cui il contribuente esibisca / trasmetta atti o documenti falsi (in tutto o in parte) ovvero fornisca dati e notizie non veritieri a seguito di richiesta dell'Ufficio.

In sede di conversione in legge è stata introdotta la precisazione che tale disposizione è applicabile se, a seguito del comportamento tenuto, si configurano le fattispecie penalmente rilevanti ex D.Lgs. n. 74/2000 (dichiarazioni false, infedeli o fraudolente con uso di fatture per operazioni inesistenti o altri artifici, occultamento o distruzione di documenti contabili, ecc.);

N.B. obbligo per gli operatori finanziari (banche, Poste, intermediari finanziari, imprese e organismi di investimento, ecc.), a decorrere dall'1.1.2012,

di comunicare periodicamente all'Anagrafe tributaria le movimentazioni che hanno interessato i rapporti di cui all'art. 7, comma 6, DPR n. 605/73 (ad esempio, conto corrente). Tali informazioni **potranno essere utilizzate anche per individuare i contribuenti a maggior rischio** di evasione da sottoporre a controllo.

Con un apposito Provvedimento l'Agenzia delle Entrate fissa le modalità di comunicazione e l'eventuale estensione dell'obbligo di comunicazione ad ulteriori dati utili ai fini dei controlli fiscali. In sede di conversione in legge è stata introdotta la specifica che, in ogni caso, dovranno essere garantite sicurezza e privacy dei dati e che gli stessi potranno essere conservati non oltre i termini di decadenza dell'attività di accertamento ai fini delle imposte sui redditi;

N.B. comunicazione da parte dell'INPS all'Agenzia delle Entrate e alla GdF dei **dati relativi ai contribuenti beneficiari di prestazioni socio assistenziali** affinché gli stessi siano oggetto di verifica circa la fedeltà dei redditi dichiarati; N.B. riformulazione dell'art. 7, DL n. 70/2011 a seguito della quale è disposto che i **controlli amministrativi in forma di accesso** devono essere **programmati e coordinati** tra i diversi Uffici competenti al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni. Rispetto alla formulazione precedente, viene quindi meno la previsione che detti accessi devono essere unificati, al massimo con cadenza semestrale e di durata non superiore a 15 giorni; N.B. **partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento fiscale e contributivo non più subordinata alla presenza dei "Consigli tributari"**. Sono conseguentemente abrogate le norme che ne prevedevano l'istituzione ed i relativi benefici in termini di maggior quota dei tributi riconosciuti al Comune.

APPLICAZIONE SPERIMENTALE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE (IMU)

È confermata l'**anticipazione** "in via sperimentale", a decorrere dal 2012 dell'applicazione dell'IMU (imposta municipale propria) a carico dei **proprietari**, ai sensi dell'art. 2, D.Lgs. n. 504/92, di **terreni agricoli, aree fabbricabili e fabbricati, compresa l'abitazione principale e sue pertinenze**, tenendo presente che per:

- **abitazione principale** si intende "l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come **unica unità immobiliare**, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente";

- **pertinenza** dell'abitazione principale si intende quella classificata "nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità **pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali** indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo".

BASE IMPONIBILE IMU

Al fine di individuare la **base imponibile** IMU, in sede di conversione in legge è stato modificato il valore di alcuni moltiplicatori come di seguito evidenziato:

- per i **terreni agricoli, lo specifico moltiplicatore** è ora pari a **130**, ridotto a **110 per i coltivatori diretti e gli IAP** iscritti nella previdenza agricola, e lo stesso va applicato all'ammontare del **reddito dominicale rivalutato del 25%**;

- per i **fabbricati, i moltiplicatori** da applicare all'ammontare della rendita catastale rivalutata del

5%, ex art. 3, comma 48, Legge n. 662/96 sono i seguenti:

Gruppo/categoria catastale	Moltiplicatore
A (esclusa A/10) C/2, C/6 e C/7)	160
B C/3, C/4 e C/5	140

Gruppo/categoria catastale	Moltiplicatore
A/10 e D/5	80
D (esclusa D/5)	60 (65 dal 2013)
C/1	55

Per i **terreni edificabili** la base imponibile è individuata nel **valore venale** in comune commercio.

ALIQUOTE IMU

Le aliquote IMU, ordinaria e ridotta, sono state confermate come di seguito riepilogato:

- **ordinaria**, nella misura dello **0,76%** che i Comuni, con deliberazione adottata ex art. 52, D.Lgs. n. 446/97, potranno **aumentare o diminuire dello 0,3%**. La riduzione potrà essere disposta fino allo **0,4%** per gli immobili **non produttivi di reddito fondiario**, ex art. 43, TUIR, per **quelli posseduti da soggetti IRES** ovvero per quelli locati, fermo restando che il **50%** dell'imposta applicata nella misura dello **0,76%** è **riservata allo Stato** e "le detrazioni previste dal presente articolo, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai comuni **non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato**";

- **ridotta** nella misura:

- dello **0,4%** per **l'abitazione principale e relative pertinenze** che i Comuni possono aumentare o diminuire dello 0,2%;

- dello **0,2%** per **fabbricati rurali ad uso strumentale**, ex art. 9, comma 3-bis, DL n. 557/93, che i Comuni possono diminuire fino allo 0,1%.

DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE

Confermando la **specifica detrazione** IMU riconosciuta per l'abitazione principale e sue pertinenze di ammontare **pari a € 200 rapportata** "al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione", in sede di conversione in legge è stata introdotta una **maggiorazione pari a € 50 per ciascun figlio** di età non superiore a **26 anni** che dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'abitazione principale. Tale ulteriore detrazione è prevista solo **per il 2012 e 2013** e fino ad un **massimo di € 400**. È inoltre confermato che:

- in presenza di **più soggetti**, la detrazione spetta a ciascuno di essi **in proporzione alla quota di destinazione dell'immobile ad abitazione principale**;

- il Comune interessato può "nel rispetto dell'equilibrio di bilancio" **aumentare l'ammontare della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta**. In tal caso però il Comune non può fissare, per gli **immobili a disposizione**, un'aliquota IMU superiore a quella ordinaria;

- **l'aliquota ridotta**, prevista per l'abitazione principale e sue pertinenze, e la relativa detrazione si applicano anche ai soggetti ex art. 6, comma 3-bis, D.Lgs n. 504/92 (ex coniuge non assegnatario della casa coniugale) e ex art. 3, comma 56, Legge n. 662/96 (anziano / disabile residente in istituti

di ricovero o sanitari, purché l'abitazione non sia locata).

TERMINI E MODALITÀ DI VERSAMENTO

È confermato che il versamento dell'IMU va effettuato al Comune, per l'anno in corso:

- **in 2 rate di pari importo** (50%), la prima entro il **16.6** e la seconda entro il **16.12**

- **tramite il mod. F24,**

INDICAZIONE NEL MOD. UNICO DEL CANONE RAI

È confermato che, ai fini della verifica del **pagamento del canone** di abbonamento **speciale** alla radio o alla televisione (canone RAI), le **imprese e le società**

- dovranno esporre nel mod. UNICO:

- il numero di abbonamento;

- la categoria di appartenenza ai fini dell'applicazione della tariffa di abbonamento;

- altri elementi eventualmente individuati dal Provvedimento di approvazione del mod. UNICO.

"POSSIBILE" AUMENTO DELLE ALIQUOTE IVA

È confermata la sostituzione dell'art. 40, comma 1-ter, DL n. 98/2011, che disponeva la riduzione dei regimi "di favore fiscale" nella misura del 5% per il 2012 e del 20% dal 2013 riguardanti qualsiasi imposta (IRPEF, IRES, IRAP, IVA, imposte indirette, ecc.) e qualsiasi ambito (persone fisiche, imprese, società, ecc.), qualora entro il 30.9.2012 non fosse stata adottata la c.d. "Riforma fiscale", **con la previsione dell'aumento dell'aliquota IVA:**

- dal **10% al 12%** e dal **21% al 23%** a decorrere dall'**1.10.2012** e fino al 31.12.2013;

- dal **12% al 12,50%** e dal **23% al 23,50%** a decorrere dall'**1.1.2014**.

Tale incremento è **certo per il 2012** mentre **per il 2013 / 2014 è legato alla mancata adozione della predetta Riforma fiscale**. È infatti previsto che l'aumento delle aliquote IVA **non sarà applicato** se entro il predetto termine sarà adottata la Riforma fiscale finalizzata al riordino e alla riduzione dei regimi agevolati attualmente vigenti "tali da determinare effetti positivi, ai fini dell'indebitamento netto, non inferiori a 13.119 milioni di euro per l'anno 2013 ed a 16.400 milioni di euro annui a decorrere dal 2014".

AUMENTO ALIQUOTE CONTRIBUTIVE IVS

Nell'iter di conversione in legge è confermato, a decorrere **dall'1.1.2012**, l'aumento delle **aliquote contributive** degli artigiani e commercianti iscritti alla Gestione IVS, ma in misura diversa rispetto a quanto originariamente previsto. È ora infatti stabilito che le attuali aliquote saranno incrementate **dell'1,3% dal 2012 e dello 0,45% annuale successivamente, fino** a raggiungere la misura del **24%**.

AUMENTO ALIQUOTA BASE ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF

È confermato che, già a decorrere **dal 2011**, l'aliquota base dell'addizionale regionale IRPEF è aumentato dallo 0,9% all'**1,23%**. Detto aumento è applicabile sia nelle Regioni a statuto ordinario che in quelle a statuto speciale nonché nelle Province autonome di Trento e Bolzano.

ATTENZIONE: SETTORE ALIMENTARE PAGAMENTO IN SCADENZA 31 GENNAIO 2012 TASSA PER I CONTROLLI SANITARI UFFICIALI

Si ricorda, come ogni anno, che la **tassa per il rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali** è in scadenza il prossimo 31 Gennaio.

Sono assoggettate al pagamento tutte le attività di commercio all'ingrosso ma anche le attività "miste" ovvero quelle che effettuano sia vendita al dettaglio che vendita all'ingrosso e che nell'anno precedente, hanno superato, come vendita all'ingrosso, il 50% dell'intero fatturato.

Le tariffe annue, determinate da apposite tabelle, sono suddivise in fasce diverse sulla base dei quantitativi di prodotto:

- Fascia A = Euro 482,40
- Fascia B = Euro 964,80
- Fascia C = Euro 1.809,00

Per le attività iniziate in corso d'anno l'importo sarà determinato direttamente dall'AUSL sulla base dei giorni effettivi di attività svolti.

LE ATTIVITÀ MISTE (DETTAGLIO E INGROSSO) CHE AVESSERO VARIATO LA PERCENTUALE DI INGROSSO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE O CHE AVESSERO VARIATO LA FASCIA DI APPARTENENZA DEVONO DICHIARARLO CON APPOSITA CERTIFICAZIONE PER CONSENTIRE

ALL'AUSL DI DETERMINARE CORRETTAMENTE L'IMPORTO.

Si precisa che per le attività di impianti di sezionamento carni, macelli, centri di lavorazione della selvaggina, produzione di latte e produzione e immissione in commercio dei prodotti della pesca e dell'acquicoltura esistono apposite tabelle con parametri tariffari diversi.

L'AUSL DI FORLÌ PROVVEDERÀ AD INVIARE (A GENNAIO) A CIASCUNA IMPRESA TENUTA AL PAGAMENTO UNA NOTA DI DEBITO CON L'IMPORTO DA PAGARE E LE RELATIVE MODALITÀ DI PAGAMENTO.

N.B.

Le imprese che, pur esercitando un'attività esclusiva o prevalente di commercio ingrosso, non avessero ricevuto la comunicazione da parte dell'AUSL, sono comunque tenute al pagamento del diritto sopraindicato. Invitiamo quindi tutti gli associati potenzialmente interessati a verificare la percentuale di fatturato relativa al commercio all'ingrosso per valutare l'eventuale assoggettamento alla tassa.

2EMME s.r.l.

La tua voce nel mondo

- Call center
- Teleselling
- Telemarketing
- Numeri Verdi
- Helpdesk
- Customer Relationship Management

2EMME s.r.l. - Via Aquileia, 58 - 35035 Mestrino PADOVA - Tel. 049 8079646 - Fax 049 7806363
e-mail: customer.eni@duemsrl.com - C.F./P.IVA/CCIAA 04413560287

LA NUOVA SENSIBILITÀ DEI CONSUMATORI

di Emanuele Chesi

Con la crescita della sensibilità ambientale ed etica è aumentata anche in Italia la fetta di mercato del commercio equo e solidale. Il settore è in voga, va anche di moda e sposa ovviamente le richieste di qualità e di contenuti valoriali. Il consumatore pare orientato e disponibile a spendere qualcosa di più se intravede, oltre al valore in sé della merce, anche un contenuto in qualche modo 'etico'. Che sia riferito alle modalità di produzione oppure alle conseguenze della scelta sull'ambiente, sull'economia e sulla collettività in generale. E' questa una molla psicologica molto importante che, a quanto pare, passa indenne anche attraverso i periodi di crisi economica come questo. Perché l'incrinatura di un modello economico ne compromette anche i fondamenti ideali. Una consistente fetta di consumatori cerca così, nei momenti di difficoltà, di risparmiare ulteriormente sugli acquisti, in particolare modo quelli alimentari, orientandosi sempre più verso la grande distribuzione. Ma dall'altro lato resiste e si afferma quella sensibilità etica che non si ferma al cartellino del prezzo. E' un orientamento molto interessante perché può allargarsi facilmente – in molti paesi esteri, e in particolare nel Nord Europa lo ha fatto da tempo – ad ogni ambito del consumo e determinare sensibili conseguenze nel rapporto con la rete commerciale. La crisi culturale (se non economica) del modello dei grandi centri commerciali spersonalizzanti ne è un primo effetto. La ricerca dell'effetto piazza – il 'vecchio' centro commerciale naturale del nucleo urbano classico – pare investire anche gli outlet, un modello che almeno in Italia sembra godere ancora di appeal. La richiesta di un rapporto più diretto e 'qualitativo' non solo col prodotto ma anche col commerciante rilancia quindi – pur in un

periodo di crisi che mette a dura prova la resistenza delle piccole aziende – il ruolo della classica bottega, il fulcro del sistema commerciale italiano ed anche forlivese. La modernità non è più rappresentata allora dalle grandi strutture omologate nelle quali ci si concentra per uno shopping compulsivo (sempre più rischioso in tempi di declinante potere d'acquisto...). La scelta del luogo d'acquisto, in questo clima di nuova consapevolezza, non è per molti affatto secondario. E ha conseguenze forti sull'ambiente e sull'uso che ne facciamo. Così gli ipermercati e i centri commerciali fuori dalla cinta urbana, a prima vista più facilmente raggiungibili ed agibili in quanto alla sosta, in realtà generano intensi flussi di traffico (ora più che mai dispendioso) e conseguente inquinamento. I negozi di quartiere vengono invece rivalutati anche per il loro impatto più soft sulla mobilità e quindi sull'inquinamento. Certo, l'accessibilità di queste piccole strutture è importante e in questo incidono sensibilmente le scelte di viabilità e sosta delle amministrazioni locali. Ma in fondo la nuova sensibilità di molti consumatori più avveduti è orientata a privilegiare l'esperienza sociale dell'acquisto (la passeggiata in centro, più che la corsa quotidiana contro il tempo a caccia di parcheggi) e quindi attratta anche maggiormente da aree pedonizzate nelle quali l'attività del 'consumare' possa essere svolta con ritmi più umani. Considerazioni economiche, psicologiche, culturali e valoriali s'intrecciano nel ridefinire il panorama del commercio. Molti aspetti che fino ad oggi abbiamo dato per scontati sono destinati a cambiare sensibilmente. E dall'attuale crisi probabilmente si uscirà solo riorientando il nostro modo di pensare e valorizzando l'esperienza, del lavoro, della qualità, del servizio e del rapporto umano.

IPERCENTRO: AMBULANTI DENTRO LA CRISI

di Pietro Caruso

Gennaio ha consacrato, cosa su cui non avevamo dubbi, la deflagrazione della crisi per tutti i settori economici, a partire dal commercio e dal turismo che, dal 2001, per ragioni varie sono sulla piastra più di altre categorie. Durante queste settimane ho parlato con decine di ambulanti presenti nel centro storico e ne ho raccolto rabbia, amarezza, senso di impotenza. Tendenzialmente mi sono sentito come giornalista, con una spiccata vocazione all'economia, solidale ma solo da alcuni ho avuto la percezione che il tipo di crisi che viviamo (tutti, me incluso) è molto più profonda di quelle che sono state bollate come ricorrenti o cicliche. Da questo punto di vista la serietà del premier Monti ha una grossa incrinatura e personalmente penso, non dico auspico, che neppure le liberalizzazioni almeno in tempi brevi avranno un effetto risanatore.

Fra il gruppo di ambulanti, per esempio, che si sono raccolti per le feste natalizie in piazzetta della Misura non c'è stata una chiara consapevolezza che è soprattutto la perdita del potere di acquisto e la riduzione della quantità dei salari e degli stipendi su base familiare a produrre una diminuzione delle spese anche minime. Dobbiamo dunque riflettere su come la perdita finanziaria e l'aumento delle

spese tributarie, fiscali, sociali e di alcuni prodotti di prima necessità finiscano per discriminare altri.

Sui grandi numeri anche le mega strutture del commercio sono dentro la crisi essendo state concepite venti e trent'anni fa quando il flusso dei consumi della società capitalistica matura lo consentivano.

Ora, ma capisco che non è giusto imputarlo ai commercianti di ogni rango, chi deve decidere deve anche comprendere che alcuni beni prodotti non si venderanno più se non a nicchie di mercato ed altri beni, invece, si venderanno perché saranno nuovi e impostati sull'utilità di lungo periodo. I produttori, dunque, devono smettere di realizzare prodotti usa e getta.

Questa è una delle fasi storiche più brutte per l'Occidente capitalistico, l'Europa e l'Italia dall'inizio del Novecento in poi. Naturalmente i sopravvissuti della prima e della seconda guerra mondiale se la sono passata peggio. Non è una grande consolazione, ma aiuta a mantenere i nervi saldi.

Ci stiamo impoverendo ed è evidente. Chi può aiutare aiuti, chi può non licenziare lo faccia, ma per cortesia cerchiamo di dimostrare nei momenti di grande difficoltà che un popolo chiasso, allegro, spesso bambinesco sa anche trovare la forza di risorgere.

TUTTE LE VERITÀ SULLE LIBERALIZZAZIONI

Segue da pag. 1

- In questi anni la distribuzione ha dimostrato di essere un settore al passo con i tempi, di evolvere seguendo le trasformazioni sociali ed i comportamenti d'acquisto dei consumatori, garantendo una presenza sempre orientata ad un pluralismo distributivo in grado di soddisfare il consumatore, sia in termini di diffusione, presenza e radicamento sul territorio, che di formati, tipologia e prezzi di vendita. E il commercio è certamente il comparto in cui hanno più fortemente operato i processi di liberalizzazione, a partire dalla prima riforma Bersani del 1998.

- Che il settore sia già ampiamente liberalizzato lo dimostra anche l'ampio turnover di chiusure e di aperture di decine di migliaia di imprese all'anno. Nei primi nove mesi del 2011 si sono registrate oltre 33mila iscrizioni e oltre 46mila cessazioni nella distribuzione al dettaglio. Quindi, il ricambio tra imprese del commercio al dettaglio che aprono e che chiudono è elevatissimo.

- Da una ricerca che il Cfmt (Centro di formazione management del terziario) effettua da oltre 15 anni sul mondo dei servizi emerge che il commercio al dettaglio, sia piccolo che grande, è tra i settori che ricevono il più alto

gradimento da parte delle famiglie, con un ranking per il 2010 pari a 72 su 100. Invece, banche e assicurazioni raccolgono un punteggio di 61. I servizi di pubblica utilità - tra cui energia, gas, poste, uffici pubblici locali/regionali/nazionali - scendono a 59 e i trasporti - tra cui i mezzi pubblici urbani e i treni locali - a 58. Non è, dunque, un caso che i settori i cui servizi sono meno graditi alle famiglie coincidano con quelli nei quali, come puntualmente segnala l'Antitrust, esiste ancora un forte deficit di concorrenza e che andrebbero liberalizzati al più presto.

- A giugno 2011, nella relazione annuale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'ex presidente Catricalà richiamava l'attenzione sulla necessità di recuperare il tempo perduto, segnalando che "Ferrovie, gestioni autostradali e aeroportuali, governance bancaria e assicurativa restano i settori sui quali è prioritario introdurre assetti di mercato realmente competitivi che possano agevolare la ripresa della crescita". E proprio su questo tema anche l'allora governatore Trichet e l'attuale governatore Draghi nella famosa lettera della Bce di quest'estate indirizzata al Governo italiano scrivevano della necessità di una piena liberalizzazione dei servizi pubblici locali e professionali.

- Il sistema italiano della distribuzione commerciale, fatto di piccole, medie e grandi imprese che si confrontano in un mercato pienamente competitivo, assicura oggi ai consumatori livelli di servizio fra i più elevati in Europa: l'orario di apertura giornaliero può coprire fino a 13 ore di servizio continuato, nella fascia compresa tra le 7 e le 22; le aperture nelle giornate domenicali e festive sono mediamente 22 all'anno e, in deroga, le aperture sono sempre possibili nei centri storici, nelle località turistiche e nelle città d'arte.

- Se dobbiamo guardare all'Europa, recepiamone in modo corretto le indicazioni: nessun limite orario giornaliero, salvaguardando il principio dell'apertura per deroga nelle giornate domenicali e festive. Come avviene, ad esempio, in Francia ed in Germania. Si è scelta, invece, la via della completa deregolamentazione dell'attività anche nelle giornate domenicali e festive. Ma non lo si fa né in Francia, né in Germania.

- Il "sempre aperti", ventiquattro ore al giorno e 365 giorni all'anno, è una condizione insostenibile. Insostenibile per le piccole imprese, che saranno strette nella morsa tra la rinuncia al diritto al riposo e alla vita familiare, da una parte,

e la dolorosa rinuncia all'attività, dall'altra. Con il rischio, in quest'ultimo caso, di impoverire la ricchezza del modello italiano di pluralismo distributivo. Non ne guadagnerebbe la concorrenza, non ne guadagnerebbe la qualità del servizio. E il "sempre aperti" è difficilmente sostenibile anche per le grandi imprese: dovranno fronteggiare, per assicurare una simile tipologia di servizio, costi crescenti, a partire dal costo del lavoro dipendente. Il senso delle liberalizzazioni dovrebbe essere quello di rendere migliore la vita dei cittadini; in altri termini di accrescerne il benessere economico. A chiunque è chiara l'agenda delle priorità d'azione, tra le quali certamente non compare l'ennesima "liberalizzazione" di facciata del settore più concorrenziale che ci sia oggi in Italia, appunto il commercio.

- E' oggi ormai condivisa anche dagli osservatori più miopi la necessità di affiancare al pilastro delle esportazioni quello della domanda interna, in particolare dei consumi ormai in recessione. Le incursioni nel campo della libera iniziativa commerciale non aiutano la crescita ma accrescono l'incertezza sul futuro e peggiorano le aspettative di imprese e famiglie.

**Confcommercio Imprese per l'Italia
Ascom Forlì**

Decimo ciclo del Progetto di Crescita Professionale promosso da Multifor s.c.a.r.l.

Multifor s.c.a.r.l., società di servizi all'economia del territorio della quale la nostra Associazione è socia, ha concluso il nono ciclo annuale del "Progetto di Crescita Professionale", attivato al fine di consentire alle imprese di conoscere e valutare, attraverso l'inserimento temporaneo in azienda, giovani laureati particolarmente motivati. Scopo della iniziativa è infatti permettere alle Aziende locali di inserire in azienda giovani di valore senza costi eccessivi e senza vincoli giuridici reciproci nella fase iniziale del rapporto. Il grado di soddisfazione delle Aziende che hanno partecipato ai cicli precedenti si è dimostrato elevato e pertanto Multifor s.c.a.r.l., in collaborazione con l'Associazione, propone alle Imprese una ulteriore edizione del Progetto, che inizierà questo inverno. L'Azienda potrà pertanto richiedere l'attivazione di un tirocinio formativo, indicando genericamente le caratteristiche del candidato che verrà, in collaborazione tra l'azienda e Multifor s.c.a.r.l., individuato fra i laureati del Polo Universitario Romagnolo.

Elementi distintivi del tirocinio formativo

Esso avrà una durata di sei mesi (a partire da febbraio 2012) e si svolgerà interamente in azienda, fatta salva una serie di utili lezioni incentrate sulla conoscenza

della economia reale del territorio, che impegneranno i giovani per dieci pomeriggi complessivi nell'arco del semestre.

La Segreteria di Multifor s.c.a.r.l., oltre a predeterminare insieme al "Tutor aziendale" (lo stesso Imprenditore o un suo collaboratore) i contenuti del tirocinio, ne seguirà il percorso, intervenendo in caso di bisogno o di richiesta dell'Azienda.

Resta comunque inteso che:

- ° Il tirocinio potrà interrompersi in qualsiasi momento, per volontà dell'Azienda o del candidato;
- ° Dal tirocinio non nascerà alcun diritto al potenziale posto di lavoro;
- ° Gli orari, in linea di massima, saranno uniformati a quelli in uso nella singola Azienda;
- ° L'Azienda si impegnerà a sottoscrivere presso l'INAIL, per ciascun tirocinante, un'assicurazione mirata a coprire gli eventuali rischi;
- ° MULTIFOR s.c.a.r.l. provvederà a stipulare una polizza assicurativa "cumulativa", in grado di coprire i rischi derivanti da eventuali danni civili creati dai tirocinanti durante la permanenza in Azienda;
- ° Ciascun tirocinante riceverà una borsa di studio mensile di € 500,00 per un totale (nell'arco dei sei

mesi) di € 3.000,00, di cui € 2.000,00 a carico di MULTIFOR s.c.a.r.l. e € 1.000,00 a carico dell'Azienda ospitante, da versare in un apposito conto corrente aperto a nome del tirocinante presso la Banca di Forlì. Ciò è reso possibile dal sostegno che Banca di Forlì assicura all'iniziativa.

° Qualora il tirocinio si sia compiuto con reciproca soddisfazione, l'Azienda potrà procedere all'assunzione, in base alle diverse tipologie contrattuali previste dalla legge.

Partners del Progetto di Crescita sono Provincia di Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Banche di Credito Cooperativo di Forlì e di Cesena. Essendo da quest'anno prestigioso partner dell'iniziativa anche il Polo Universitario Scientifico Didattico di Forlì-Cesena, con il quale Multifor s.c.a.r.l. ha firmato un protocollo volto anche alla realizzazione dell'Alta Formazione post Laureata, non sarà più necessaria l'autorizzazione del Centro per l'Impiego per attivare i tirocini.

Per ogni ulteriore informazione e/o comunicazione si prega di contattare Daniela Campanini al numero 0543/378024

UGO MARGINI RICONFERMATO PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO EMILIA ROMAGNA. "QUALI POLITICHE PER IL TERZIARIO?"

L'Assemblea di Confcommercio Emilia Romagna, nella sua riunione del 15 dicembre 2011, ha riconfermato Ugo Margini quale Presidente Regionale dell'organizzazione che raggruppa le 11 Associazioni Confcommercio territoriali e le federazioni di categoria di settore, in rappresentanza di oltre 80.000 imprese del Commercio, Turismo e Servizi.

Ugo Margini, Presidente Provinciale Ascom Parma, è membro del Consiglio e della Giunta Direttiva Nazionale di Confcommercio Imprese per l'Italia, di cui ricopre la carica di Vice Presidente nazionale con delega alle Unioni Regionali. Imprenditore del settore cartoleria, che rappresenta in qualità di Presidente di Federcartolai nazionale, ha 63 anni e ricopre cariche associative da oltre 20 anni. Nella stessa seduta sono stati riconfermati Pao-

lo Caroli in qualità di Vice Presidente, Celso De Scrittoli in qualità di Vice Presidente Amministratore, e Terenzio Medri, già Presidente della Consulta Regionale Turismo, in qualità di Vice Presidente con delega al Turismo.

Quali politiche per il Terziario? Da mesi stiamo chiedendo alla Regione Emilia-Romagna sostegno alle nostre imprese commerciali e turistiche - spiega Margini. Viceversa gli ultimi provvedimenti, innanzitutto quello di lunedì scorso sul blocco del traffico proprio nella settimana di Natale - continua Margini - ostacolano (per la loro assenza di concertazione con le nostre categorie e per il mancato coordinamento con gli Enti locali) il lavoro delle nostre imprese nei centri storici. Imprese già colpite dalla crisi. Invece - prosegue Margini - si fa "un regalo

di Natale in anticipo" alla Grande Distribuzione. Anche sulla Tassa di Soggiorno, che continuiamo a considerare antituristica, antieconomica e antisviluppo, non abbiamo ad oggi avuto dalla Regione una presa di posizione chiara e netta contro la sua applicazione. Sia nel primo che nel secondo caso le stesse Amministrazioni locali sono divise ed hanno posizioni fortemente diversificate, gettando nel caos i nostri operatori. Al di là di questi esempi, ad Errani e Melucci - conclude Margini - a nome anche della Giunta Confcommercio e di tutte le nostre Associazioni e Federazioni, chiedo una chiara e netta presa di posizione, indicando quale politica e quale visione vogliano perseguire per il Terziario, per il Commercio e per il Turismo. Ciò che fino ad oggi è mancato sono idee, innovazione e azioni comuni.

CONTRATTI DI LOCAZIONE DEPOSITO CAUZIONALE - LIBRETTI AL PORTATORE

L'ultima manovra finanziaria il cosiddetto "Decreto Salva Italia" ha modificato alcune norme relative alla tracciabilità delle movimentazioni finanziarie, in particolare ha abbassato da € 2.500, a € 1.000,00 il limite massimo di importo dei libretti di deposito al portatore.

A questo proposito va posta una particolare attenzione ai libretti al portatore bancari e postali istituiti come deposito cauzionale agganziati ad un contratto di locazione ablativo o com-

merciale. Se l'importo del libretto nel suo totale (versamento iniziale più interessi maturati) è pari o superiore alla somma di € 1.000,00 è necessario recarsi presso la banca o l'ufficio postale che ha emesso il libretto e ridurre il saldo del libretto stesso sotto tale soglia (ad esempio prelevando gli interessi maturati). In alternativa si può estinguere il libretto al portatore e sostituirlo con un libretto nominativo.

La cosa ha inoltre una certa urgenza in quanto i libretti di deposito bancari o postali di importo pari

o superiore a € 1.000,00, è stato chiarito che avrebbero dovuto essere estinti o riportati "entro soglia" entro la data del 31/12/2011, anche se le violazioni commesse tra il 06/12/2011, data di entrata in vigore del decreto, e il 31/01/2012 non sono sanzionate. Si fa presente inoltre che il limite di 1.000,00 Euro vale anche per i trasferimenti contanti quindi anche per il pagamento del deposito cauzionale che oltre tale cifra deve essere versato dal conduttore al locatore con assegno bancario o circolare con clausola di non trasferibilità o anche con bonifico bancario.

Se vi chiedono il numero dei vostri potenziali clienti, siete in grado di rispondere?

Noi lo sappiamo fare.

Edipro è una società di direct marketing con pluriennale esperienza nel settore che, grazie alla capacità di focalizzare nei tempi e nei modi le esigenze dei clienti, si è assicurata una posizione rilevante nel mercato.

In particolare è in grado di fornire banche dati puntualmente aggiornate e soprattutto rispettose della vigente normativa sulla privacy, con circa **16.000.000 records di privati utilizzabili** secondo le indicazioni rese note dal Garante nei recenti provvedimenti sulle attività di **telemarketing**.

I nostri database, suddivisi in **"CONSUMERS"** ed in **"BUSINESS"**, offrono tutti i mezzi per raggiungere il target delle vostre **campagne marketing**: dai dati sociodemografici, come situazione abitativa, età, reddito, ai dati psicografici, come stili di vita ed abitudini, ai dati relativi alla produttività ed all'organizzazione di un'azienda, come il fatturato, il numero dei dipendenti, l'import e l'export e tutti i dati per contattare i loro responsabili compreso l'indirizzo e-mail ed il fax.



Telefono: 0422 609654
Fax: 0422 609670
indirizzo: viale della Repubblica 193/f
31100 - Treviso (TV)
e-mail: edipro@edipro.it
web: www.edipro.it



**RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE COMUNICAZIONE
RIGUARDANTE IL DURC
(DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA)**

Legge di stabilità 2012 - Norme in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive - Durc

La norma evidenziata in oggetto (che si allega in calce) apporta modifiche al DPR 445/2000, recante delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa volte alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e con lo scopo di ridurre gli adempimenti. In questo senso si compie un ulteriore passo in avanti perché si estende e si impone

alla Pubblica Amministrazione l'obbligo di acquisire d'ufficio tutte le informazioni relative a dati che sono già in possesso delle amministrazioni, comprese quelle relative alla regolarità contributiva.

La disposizione recita testualmente "Le informazioni relative alla regolarità contributiva sono acquisite d'ufficio, ovvero controllate ai sensi dell'articolo 71, dalle pubbliche amministrazioni proce-

menti, nel rispetto della specifica normativa di settore."

E va correlata con l'altre disposizione che prevede l'obbligo di accettare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dall'interessato.

Ora, non sussiste dubbio alcuno che fra i documenti relativi alla regolarità contributiva figurano anche quello previsto per il commercio ambulante e su aree pubbliche di cui all'articolo 2 comma 12 lettera a) della legge 191/2009 che **non dovrebbe essere dunque**

più richiesto dal 1 gennaio 2012 ma essere acquisito autonomamente dai Comuni che potrebbero chiedere, al massimo, una dichiarazione sostitutiva. La norma non richiede particolari adempimenti attuativi. Tuttavia più di qualche Regione ha introdotto, invece del semplice obbligo di presentazione del Durc, una procedura più ampia di verifica annuale dell'autorizzazione che prevede, oltre il Durc, anche una visura camerale e la presentazione della ricevuta del modello Unico: in questo

caso non sembra che queste due tipologie di adempimenti possano rientrare nella ipotesi di esonero. Allo stesso modo non sembra poter rientrarvi la cosiddetta carta di esercizio prevista in altre Regioni. Eventuali od ulteriori disposizioni competono alle Regioni che, in forza del dispositivo originario della legge 191/2009, hanno stabilito l'assoggettamento del rilascio dell'autorizzazione amministrativa per l'esercizio del commercio su aree pubbliche alla presentazione del Durc o di altra procedura di verifica.

**ELENCHI CLIENTI / FORNITORI DEL 2010
scadenza 31.1.2012**

Si ricorda che è in scadenza il termine per l'invio della comunicazione delle operazioni effettuate/ricevute da parte dei soggetti IVA nel 2010, di importo non inferiore a € 25.000, che l'Agenzia delle Entrate aveva prorogato dal 31.12.2011 al 31.01.2012 con apposito provvedimento a fine dicembre 2011.

**IMPORTANTE! COMUNICA
IL TUO INDIRIZZO E-MAIL**

al fine di rendere sempre più tempestive ed efficaci le nostre comunicazioni invitiamo tutti i soci volerci fornire l'indirizzo di posta elettronica, ove ne fosse in possesso ai seguenti recapiti:

- Fax al numero **0543 456336**
- E-mail **ascom-forli@confcommercio.fo.it**

IMPORTANTE - SECONDO AVVISO

**IMPOSTA PUBBLICITA'
SCADENZA PAGAMENTO ENTRO IL 31.01.2012**

La Società ICA, sta effettuando controlli a tappeto su tutte le aziende con insegne o cartelli pubblicitari esposti nelle vetrine. Ricordiamo che :

- La pubblicità effettuata tramite insegna di esercizio che contraddistingue la sede ove si svolge l'attività posta nell'immediata vicinanza (sopra, sulla o di fianco alla vetrina o porta d'ingresso) non è soggetta al pagamento dell'imposta se singolarmente o nel suo insieme non supera i 5 mq.

- La pubblicità effettuata nelle vetrine dei negozi con cartelli, vetrofania, foto o immagini, relativi ai prodotti venduti, non è soggetto al pagamento dell'imposta se il cartello o il suo insieme non supera la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ogni vetrina. In caso contrario l'imposta è dovuta.

- Le insegne o i cartelli non più voluti, vanno rimossi entro il 31/12 con comunicazione da presentare all'ICA entro il 31/01.

Il pagamento annuale va effettuato entro il 31.01.2012.



Si è svolto mercoledì 28 dicembre u.s. presso la sala Libero Grassi di Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Forlì un incontro con le agenzie immobiliari associate per analizzare alcune tematiche di grande attualità.

Nello specifico si è discusso di attestato di certificazione energetica, imposta di pubblicità e antiriciclaggio (materia questa trattata dall'Avv. Marco Carducci)

Al termine il Presidente Savarino ha offerto a tutti i presenti panettone e spumante per brindare al nuovo anno.

TESSERAMENTO 2012

RICORDIAMO CHE, PRESSO I NOSTRI UFFICI SI POTRA' PROVVEDERE AL RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA

**PAGAMENTO DIRITTI SIAE
SCADENZA AL 29/02/2012**

Tutti gli associati, in regola con la quota associativa, possono usufruire della convenzione SIAE-CONFCOMMERCIO per ottenere sconti sulle tariffe per le esecuzioni musicali effettuate a mezzo strumenti meccanici quali ad esempio: radio, televisione, filodiffusione, CD, DVD ecc.. Coloro che sono interessati, possono rivolgersi ai nostri uffici per il rilascio della convenzione ed il relativo pagamento entro e non oltre il 29 FEBBRAIO 2012.

ABBONAMENTO TV-RADIO

Scade entro il 31/01/2012 il pagamento dell'abbonamento TV-RADIO. Chi è detentore di uno o più apparecchi tv nei locali pubblici o aperti al pubblico è tenuto al pagamento del canone di abbonamento speciale.

DISINFESTAZIONE E HACCP

Ricordiamo che la normativa per l'Igiene e la Sicurezza degli alimenti **obbliga** tutti gli Operatori del settore alimentare a definire ed attuare un **PROGRAMMA DI PREVENZIONE DEGLI INFESTANTI**. REINTEGRA Srl ha attivato il servizio Disinfestazione e Derattizzazione per ogni tipo di infestanti, per aziende ed anche Civili Abitazioni. Si effettuano interventi contro mosche, zanzare, topi, blatte, formiche ed ogni tipo di insetti volanti e striscianti, nel rigoroso rispetto delle norme in materia di sicurezza e tutela della salute.



PIANIFICATE IL VOSTRO PROGRAMMA PER IL 2012
Per informazioni e sopralluoghi gratuiti potete contattarci al n. 0543-782957

AGGIORNAMENTO SISTRI

Previsto nel decreto legge n. 216 del 29.12.2011 (cosiddetto decreto mille proroghe 2012), pubblicato sulla G. U. del 29/12/2011 e che dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni, uno slittamento al 2/4/2012 del termine di entrata in operatività del nuovo sistema di controllo della gestione dei rifiuti (SISTRI) che con la legge n. 148/2011 era stato precedentemente già fissato dal Governo al 9/2/2012.

REGOLAMENTO EUROPEO 333/2011 in vigore dal 9 ottobre 2011

LE NUOVE REGOLE UE PER DETERMINARE QUANDO CESSANO DI ESSERE RIFIUTI

Con l'entrata in vigore del Regolamento Europeo 333/2011, le Aziende che gesti-

REINTEGRA s.r.l.
CONSULTING SERVICE FORMAZIONE

Un'Azienda multi settore che offre Consulenza, Formazione e Servizi Specialistici integrati per la Qualità e la Sicurezza delle Produzioni

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

- Consulenza per sistemi qualità con check up aziendali: ISO 9001, SA 8000, ISO 22000, BRC IoP, IFS, UNI 11020, ISO 22005

SICUREZZA ALIMENTARE

- Assistenza per Sistemi di autocontrollo (HACCP), Rintracciabilità, Etichettatura, studi di prodotto, Notifica inizio Attività, Riconoscimento.

ANALISI DI LABORATORIO

- Pianificazione e prelievo di campionature per analisi ambientali, alimenti, acque.

SICUREZZA SUL LAVORO

- Assistenza per tutti gli obblighi di legge, DVR / Autocertificazione, Nomine, conformità ambienti e attrezzature, piani di miglioramento.
- Consulenza per Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGSL; OHSAS 18000).

FORMAZIONE

- Progettazione e gestione corsi di formazione obbligatoria, volontaria, Aziendale, Interaziendale, presso Cliente o in aula Formative.

IGIENE AMBIENTALE - SANIFICAZIONE - FORNITURE

- Interventi di disinfestazione e derattizzazione, fornitura prodotti per controllo infestanti.

PREVENZIONE LEGIONELLA

- Consulenza per Valutazione rischio legionella, misure preventive, analisi.

PISCINE - CENTRI BENESSERE

- Consulenza per Autocontrollo, Certificazione Salute e Benessere.

AMBIENTE

- Pratiche rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore ambientale.

Forlì, via Monteverdi 39/A - Tel. 0543/782957 FAX 0543/473632
E-mail: info@reintegra.it URL: www.reintegra.it

scono rifiuti metallici come Ferro, Acciaio e Alluminio e adottano le procedure del Sistema di Gestione della Qualità vengono abilitate a rilasciare una Dichiarazione di Conformità che permette di rivendere i propri rottami come Materie Prime per il processo siderurgico.

REINTEGRA SRL può assisterVi:

- nell'implementazione di un Sistema di Classificazione, monitoraggio e trattamento dei rottami;
- nei rapporti con l'Ente per la Certificazione del Sistema e con la Provincia per la gestione dell'autorizzazione;
- nella documentazione per l'emissione della dichiarazione di conformità del rottame divenuto materia prima.

TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 6 dicembre 2011, n. 201 DECRETO SALVA ITALIA: SEMPLIFICAZIONI PER ESTETISTE

Da questo momento i soggetti che svolgono le attività di estetista, acconciatore, trucco permanente e semipermanente, tatuaggio, piercing, agopuntura, podologo, callista, manicure, pedicure e che producono **rifiuti pericolosi e a rischio infettivo (CER 180103: aghi, siringhe e oggetti taglienti usati) non sono più obbligati a detenere il registro di carico scarico rifiuti**, ma come avviene per i dentisti la tenuta del registro viene assolta mediante la conservazione cronologica dei formulari di trasporto del rifiuto. I formulari sono gestiti e conservati con modalità idonee all'effettuazione dei relativi controlli così come previsti dal predetto articolo 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006. La conservazione deve avvenire presso la sede dei soggetti esercenti le attività sopra descritte.

Il decreto prevede per queste attività la possibilità di trasportarsi in conto proprio, per una quantità massima fino a 30 chilogrammi al giorno, sino all'impianto di smaltimento tramite termodistruzione o in altro punto di raccolta, autorizzati ai sensi della normativa vigente. Tuttavia, essendo tali rifiuti a rischio infettivo, è più

INAIL AL VIA LA COMPILAZIONE DELLE DOMANDE PER GLI INCENTIVI ALLA SICUREZZA

L'INAIL, nell'estratto di Avviso pubblico, pubblicato nella G. U. n. 300 del 27 dicembre 2011 comunica le modalità per l'accesso agli **incentivi per la realizzazione di interventi per il miglioramento della salute e la sicurezza dei luoghi di lavoro**.

Gli incentivi sono fissati nella misura di 205 milioni di euro e sono ripartiti su base regionale. **Dalle ore 12 del 28 dicembre 2011, alle ore 18 del 7 marzo 2012**, le imprese hanno la possibilità di accedere, tramite il sito www.inail.it - Punto Cliente, alla procedura informatica che consentirà loro, attraverso la compilazione di campi obbligati, di verificare la possibilità di presentare la domanda di contributo nelle date indicate negli avvisi regionali. Le domande che avranno raggiunto il punteggio minimo di ammissibilità, pari a 105 (punteggio soglia) potranno essere successivamente inviate, tramite il codice identificativo assegnato, con inoltro telematico da effettuare in data da determinarsi, con successiva conferma tramite Posta elettronica certificata, pena l'inammissibilità della stessa.

COMUNICATO INAIL

Incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (11A16426) (GU n. 300 del 27-12-2011) Si comunica l'avviso pubblico 2011 per incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, art. 11, comma 5 del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.

1. Obiettivo.

Incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. Destinatari.

I soggetti destinatari dei contributi sono le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

3. Progetti ammessi a contributo.

Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- 1) progetti di investimento;
- 2) progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Le imprese possono presentare un solo progetto, per una sola unità produttiva, su tutto il territorio nazionale, riguardante una sola tipologia tra quelle sopra indicate.

4. Risorse finanziarie destinate ai contributi.

L'entità delle risorse destinate dall'INAIL per l'anno 2011 è di complessivi 205 milioni di euro, ripartiti nei seguenti budget regionali in funzione del numero degli addetti e del rapporto di gravità degli infortuni:

5. Decentramento.

Nell'ambito di un Avviso quadro nazionale sono pubblicati singoli avvisi per ciascuna Regione e Provincia autonoma di Trento e Bolzano. Gli Avvisi regionali sono reperibili sul sito <http://www.inail.it>/Sicurezza sul lavoro/Finanziamenti alle imprese.

A tale indirizzo si può accedere anche dall'apposito banner presente nella home page del sito.

6. Ammontare del contributo.

Il finanziamento è costituito da un contributo, in conto capitale, pari ad una percentuale del 50% al netto dell'IVA.

7. Modalità e tempistiche di presentazione della domanda.

La domanda deve essere presentata in modalità telematica, con successiva conferma tramite Posta elettronica certificata, pena l'inammissibilità della stessa, come specificato negli avvisi regionali. Dal giorno successivo alla pubblicazione del presente estratto avviso pubblico, sul sito www.inail.it - Punto Cliente, le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso la compilazione di campi obbligati, di verificare la possibilità di presentare la domanda di contributo nelle date indicate negli avvisi regionali suddetti.

8. Pubblicità.

Il presente estratto avviso pubblico è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte per l'ottenimento degli incentivi di cui all'oggetto.

Gli Avvisi regionali con i relativi allegati sono pubblicati in data odierna sul sito I.N.A.I.L.

SCONTI SPECIALI PER LE AZIENDE ABBONATE AD UN SERVIZIO REINTEGRA!



FORMAZIONE PROFESSIONALE

P.le della Vittoria 19 47121 Forlì - tel. 0543/378026 fax. 0543456336
e-mail: iscom@confcommercio.fo.it

CORSI ABILITANTI

- CORSO PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (120 ore serali): in base alla Legge 204/85 il corso è necessario per ottenere il requisito professionale per l'iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio.



- CORSO PER LA VENDITA E SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (100 ore serali) per aspiranti gestori di pubblici esercizi (bar, ristoranti, pub, ecc.) e per l'abilitazione alla vendita di alimenti



- CORSO MEDIATORI IMMOBILIARI (200 ore serali): il corso è preparatorio all'esame della Camera di Commercio il cui superamento prevede il rilascio del patentino per l'esercizio della professione.



CORSI DI AGGIORNAMENTO GRATUITI PER IL SETTORE COMMERCIO

- INFORMATICA DI BASE
12 ore serali

- IL SITO WEB AZIENDALE
12 ore serali

- MICROSOFT EXCEL
15 ore serali

- INTERNET E WEB MARKETING
15 ore serali



- INGLESE I° e II° LIVELLO
24 ore serali

- VETRINISTICA
24 ore serali



CORSI OBBLIGATORI PER LA SICUREZZA SUL LAVORO (D.LGS 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

Sono corsi obbligatori per tutte le attività commerciali con esclusione delle ditte individuali senza dipendenti.

- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) - (16 ore)
- Responsabile addetto al primo soccorso (12 ore)
- Aggiornamento pronto soccorso (4 ore). La legge prevede un aggiornamento ogni 3 anni dell'addetto al primo soccorso
- Antincendio basso rischio (4 ore)
- Antincendio medio rischio (8 ore)
- RLS - Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (32 ore)
- Aggiornamento RLS (4 ore) per RLS di aziende con meno di 50 dipendenti



CORSI DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE ALIMENTARISTA (EX LIBRETTO SANITARIO)

Si tratta di corsi di aggiornamento per il personale alimentarista (EX LIBRETTO SANITARIO) previsti dalla DGR 342/04 della durata di 2 ore che vanno svolti ogni 3 o 4 anni a seconda del livello di rischio

CORSI DI AGGIORNAMENTO GRATUITI PER IL SETTORE PUBBLICI ESERCIZI

- BARMAN DI BASE
24 ore serali



- APERITIVO CHE PIACERE
15 ore serali

- CAFFETTERIA
9 ore serali



- FINGER FOOD
6 ore serali

giovedì 16 febbraio 2012

RITENUTE - Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)

ADDIZIONALI - Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente

IVA DICHIARAZIONE D'INTENTO - Invio telematico all'Amministrazione finanziaria dei dati relativi alle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente

IVA LIQUIDAZIONE MENSILE - Liquidazione nonché versamento dell'imposta eventualmente a debito relativa al mese precedente

IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI - Termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti del mese precedente

IVA LIQUIDAZIONE TRIMESTRALE - Termine per procedere alla liquidazione nonché al versamento dell'imposta eventualmente a debito relativa al trimestre precedente

CONTRIBUTI INPS MENSILI - Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

CONTRIBUTI ENPALS MENSILI - Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo

CONTRIBUTI INPGI - Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

GESTIONE SEPARATA INPS COLLABORATORI - Versamento dei contributi previdenziali per i collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione corrisposti nel mese precedente

CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCianti - quota fissa sul minimale Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimale)

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - Predisposizione del modello per il calcolo e pagamento del premio INAIL

LIBRO UNICO - scadenza delle registrazioni relative al mese precedente

TFR - IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE (saldo) - Versamento a saldo sulle rivalutazioni del TFR maturate nell'anno 2011

lunedì 20 febbraio 2012

CONTRIBUTI ENASARCO - Termine per il versamento dei contributi trimestrali da parte del mandante

lunedì 27 febbraio 2012

ELENCHI INTRASTAT - MENSILI - Presentazione contribuenti mensili

DENUNCIA ENPALS - Presentazione della denuncia dei contributi per i lavoratori dello spettacolo

martedì 28 febbraio 2012

CERTIFICAZIONE UTILI, COMPENSI E PROVIGIONI - Consegna ai percettori delle certificazioni relative ai redditi, compensi e provvigioni corrisposti nell'anno precedente

CIG RIDOTTA - Invio all'INPS della dichiarazione annuale per l'applicazione della CIG ridotta

CUD 2012 - Consegna certificazione dei redditi anno 2011

mercoledì 29 febbraio 2012

IRAP - opzione - Opzione per la determinazione della base imponibile a valori di bilancio (impresa individuale/società di persone)

COMUNICAZIONE DATI IVA - Presentazione per via telematica della comunicazione annuale dati IVA

DENUNCIA UNI-EMENS - Denuncia telematica delle retribuzioni e dei contributi relativi al mese precedente

FASI - Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali (trimestre in corso)

ELENCHI BLACK LIST MENSILI

Invio telematico del modello di comunicazione delle operazioni con soggetti aventi

PRESENZA DEI FUNZIONARI ASCOM E FAM NEI COMUNI DEL COMPRESORIO DI FORLI'

BERTINORO / FORLIMPOPOLI	VENERDI'
CIVITELLA	MERCOLEDI'
GALEATA	MERCOLEDI'
MODIGLIANA / TREDIZIO	MARTEDI'
PREDAPPIO	GIOVEDI'
PREMILCUORE	MERCOLEDI'
ROCCA S.C. / DOVADOLA / PORTICO / S. BENEDETTO	MARTEDI'
SANTA SOFIA	MARTEDI'

La delegazione di Castrocaro Terme - Piazza Machiavelli 5 - Tel. 0543/769486 - Fax 0543/763105

La delegazione di Meldola - Viale Roma 67/69 - Tel. 0543/490812 - Fax 0543/491953

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI ASCOM-CONFCOMMERCIO E FAM-Famiglia Artigiana Forlivese

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	8.00 - 13.00	14.30 - 18.00
MARTEDI'	8.00 - 13.00	14.30 - 18.00
MERCOLEDI'	8.00 - 13.00	14.30 - 18.00
GIOVEDI'	8.00 - 13.00	14.30 - 18.00
VENERDI'	8.00 - 13.00	CHIUSO
SABATO	CHIUSO	CHIUSO

NUMERI TELEFONICI



- CENTRALINO/ASSISTENZA SOCI...0543/378011
- FAX.....0543/456336
- DIREZIONE/AFFARI GEN./RELAZIONI EST...0543/378024
- UFFICIO CONSULENZA LAVORO.....0543/378065
- UFFICIO CONSULENZA FISCALE.....0543/378011
- ISCOM.....0543/378026
- ASCOM FIDI/FAM-CO.....0543/378014
- FORLI' ARTE E TURISMO.....0543/378068
- ENASCO-C.A.A.F.50 & PIU'.....0543/24118



SITI INTERNET

www.ascomfo.it
www.fam-fo.it
www.romagnafulltime.it



E-MAIL

ascom-forli@confcommercio.fo.it
info@fam-forli.it
turismo@confcommercio.fo.it